



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 08/09/2021

Articoli pubblicati dal 08/09/2021 al 08/09/2021

LIQUIDAZIONE STOPPATA ORA APPELLO AI SINDACI

Bellora: "Non ci si blocchi all'ultimo miglio"

Liquidazione stoppata Ora appello ai sindaci

ACCAM Bellora: «Non ci si blocchi all'ultimo miglio»

Pochi sindaci presenti, assemblea andata buca. Non è stato possibile avviare la messa in liquidazione di Accam e ora il presidente Angelo Bellora fa appello ai sindaci, almeno quelli di Busto Arsizio, Legnano e Gallarate, per convocare prima possibile un nuovo incontro. Altrimenti ci si dovrà recare in tribunale.

L'assemblea si è svolta comunque, per la parte ordinaria, per la quale valeva qualsiasi quorum: presa d'atto della relazione inviata ai soci dagli amministratori per rappresentare la situazione rispetto all'azzeramento del capitale sociale, al patrimonio in negativo e alla necessità di procedere alla messa in liquidazione in virtù dello sviluppo del contratto di affitto con Neutalia, nuovo gestore dell'inceneritore di Borsano.

«Accam ora è una società vuota, priva di attività industriali - spiega Bellora - Va messa in liquidazione. Per sciogliere la società e scegliere di nominare un liquidatore mancavano i due terzi dei soci. Erano assenti i comuni maggiori. Legnano non ha ancora portato il tema in consiglio comunale, Busto doveva farlo a fine luglio e deve convocare una seduta. Gallarate non ha affrontato l'argomento. Ma dovranno trovare il modo anche nell'imminenza delle elezioni».

Niente 66% dei soci, niente decisioni. Ora sussiste il requisito dell'urgenza per convocare i consigli. L'assemblea è riconvo-



cata per il 24 e 25 settembre, «sperando - dice Bellora - nella buona volontà e nel senso di responsabilità dei soci, per avere la possibilità di deliberare e scegliere il liquidatore. L'affitto ora è effettivo e i dipendenti sono passati a Neutalia. Sarebbe un altro motivo di scioglimento immediato secondo la legge Madia. Di fatto ci sono più amministratori (due, io e il vice Fabio Tonazzo dopo le dimissioni della Carù il 3 agosto, quando si pensava che l'ultimo miglio fosse quasi percorso) che dipendenti, pari a zero. Rischiamo di doverci ritirare all'ultimo chilometro del giro d'Italia, ma piuttosto si scende e si va a piedi. Se non si compiono quei passaggi il collegio sindacale dovrà provvedere e affidarsi al

tribunale. Non sarebbe bello».

Intanto, la linea 1 si è fermata dal 10 maggio all'11 agosto per il revamping parziale della caldaia che si bloccava ogni 2-3 settimane e faceva penare. Accam aveva già appaltato lavori per quasi 4 milioni di euro. Da fine luglio ferma anche la linea 2 per manutenzione al power center per la gestione dell'energia elettrica in media e alta tensione. «Era uno stop programmato, che non doveva accavallarsi con la 1, ma si è preferito intervenire - chiarisce Bellora - Oltre alla manutenzione annuale era in scadenza la verifica decennale per il generatore di vapore da parte di Inail, per garantire sicurezza. Un controllo che la 1 aveva passato lo scorso ottobre. Insomma quella linea,

per quanto con qualche guaio, resta sicura. La 2 dovrebbe partire entro questa settimana, subito dopo l'ispezione Inail».

E mentre il passaggio di gestione si completa, Neutalia rende subito trasparenti i dati sull'inquinamento. «Sono in regola, ma gli ossidi di azoto sono a 60, mentre Silla 2 è a 30 e Brescia a 50, vediamo di ridurre almeno a 50 - chiede Adriano Landoni, del Comitato Ecologico Inceneritore e Ambiente di Borsano - Vogliamo capire cosa accade precisamente nel passaggio dal vecchio al nuovo, servono più informazioni. E quando nelle tabelle compare "linea ferma" spieghino bene perché. Se si tratta di un guasto o di manutenzioni. La trasparenza verrà molto apprezzata». «I dati non sono cambiati e, in virtù dell'accordo con Ecoeridania, Neutalia avrà fondi per migliorare un pochino: verrà aggiunto uno stadio in più al catalizzatore. Polveri e Hcl sono bassi, si va meglio di impianti blasonati; i Nox sono alti ma si migliorerà quando si darà il via alle turbine e al ciclo del termico. Però chiudiamo la fase Accam, proviamoci ancora. Faccio appello ai comuni che detengono oltre il 40%, siano da traino. Busto e Legnano, poi, hanno il controllo di due delle società coinvolte. Sarebbe bizzarro non riuscire a percorrere l'ultimo tratto di un piano condiviso».

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 08/09/2021 a pag. 30; autore: Angela Grassi

"AI SOGNI DEI CALCIATORI SI AFFIANCHI UN VERO STADIO"

Affetti: "La politica pensi supporti concreti"

«Ai sogni dei calciatori si affianchi un vero stadio»

CASTELLANZESE Affetti: «La politica pensi supporti concreti»

CASTELLANZA - Si avvia a festeggiare il ventennale alla guida della Castellanzese il presidente Alberto Affetti, che ha preso il club nella penultima categoria dei dilettanti regionali, portato, nell'anno del centenario, sul punto più alto della sua storia: secondo posto in D e vittoria nei playoff del girone A.

Come vede i neroverdi proiettati nel futuro?

«La Castellanzese deve chiedersi cosa farà da grande. Dal 2003 a oggi la società è cresciuta, passando dalla Seconda Categoria a sfiorare il miracolo serie C. Penso che sia arrivato il momento di riflettere su come e se alzare l'asticella oppure no. Per quanto mi riguarda, penso di avere dato il mio contributo ed è giunto il momento di rilanciare un nuovo progetto di crescita. Mi piacerebbe poter proseguire sognando la Castellanzese tra i professionisti e con un conseguente miglioramento qualitativo del settore giovanile, ma i sogni se non supportati da azioni concrete e mirate, rischiano di rimanere tali. Il progetto avrebbe bisogno di essere sostenuto attraverso un deciso potenziamento dell'assetto finanziario della società e relativi interventi importanti sulle strutture, in primis penso allo stadio Provasi. Senza sogni, senza progetti di crescita, non avrebbe più senso la mia presenza all'interno della società e per tanto probabilmente rifletterò sulla mia permanenza in futuro».

Come giudica l'attaccamento dei castellanzesi alla squadra?

«In continua crescita, tanto da avere fatto nascere un club spon-



Un momento di gioco della Castellanzese e, qui sotto, il presidente Alberto Affetti che lancia il suo appello ai candidati



«Speriamo che la nuova amministrazione condivida i nostri progetti. Sia chiara con i tifosi e con chi investe»

taneo di tifosi. Sogno neroverde che ha preso forma nel gennaio 2020. Sicuramente l'entusiasmo si è autoalimentato conseguentemente ai risultati ottenuti nello scorso campionato, ma sono altresì convinto che ci siano ampi margini di miglioramento. Oggi Castellanza ha un'anima calcistica per la quale andare orgogliosi. Varrebbe la pena non disperdere questo patrimonio conquistato a fatica nel corso degli anni, considerando che il nostro territorio ha bisogno di un soggetto aggregante a cui fare riferimento».

A ottobre a Castellanza i cittadini saranno chiamati a eleggere il nuovo sindaco per i prossimi 5 anni, cosa gli chiederete?

«Non chiederemo, ci limiteremo ad illustrare al sindaco il nostro progetto sperando che venga condiviso anche dalla prossima Amministrazione Comunale. Se Castellanza non può permettersi o non vuole la crescita della propria squadra di calcio, è bene che sia chiaro ai suoi tifosi e a chi investe per questi colori».

L'attuale Amministrazione ha messo a bilancio alcuni investimenti sui campi sportivi, come li valuta?

«Sicuramente in maniera positiva, un passo avanti rispetto a un progetto che richiede però più coraggio e maggiori risorse per equiparare gli sforzi e i risultati ottenuti dalla società in questi anni, alle strutture attualmente buone, ma non del tutto adeguate alle attuali esigenze del club».

Guido Ferraro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 08/09/2021 a pag. 31; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

RSA PRIVATIZZATA? BAGARRE ELETTORALE

CASTELLANZA

Rsa privatizzata? Bagarre elettorale

CASTELLANZA - Da un lato la giunta Cerini smentisce di voler privatizzare la Rsa Moroni; dall'altro Mino Caputo, candidato indipendente nel centrodestra, palesa i suoi dubbi. Tutto nasce dalla smentita di Partecipiamo, che lo accusa di voler strumentalizzare la casa di riposo e indica la delibera di giunta n. 7 del 21 gennaio 2021, «che traccia con trasparenza il percorso fatto con il Cda della Fondazione in questi anni, con l'obiettivo di trovare una sede adeguata ai servizi offerti ai nostri anziani».

«È scorretto, piuttosto, tacciarmi di strumentalizzare un argomento che sta a cuore a tutti – replica Caputo – un tema che dovrà affrontare chiunque vinca le elezioni». Precisa quindi: «Non ho mai detto che la lista Cerini voglia privatizzare la Rsa ma solo che, alla luce dei dubbi che nutro in proposito, ho aderito al centrodestra perché mi ha dato precise garanzie che non sia questa la sua intenzione».

L'indipendente mostra quindi il documento esibito e letto dall'amministratore unico della CSP Livio Frigoli quando era stato convocato in commissione per discutere del futuro della Rsa: «Nel Piano industriale sottoposto all'Assemblea dei Soci ho formalizzato la richiesta di procedere alla valorizzazione dell'area - aveva dichiarato - E ciò significa che attendo il via libera per la ricerca sul mercato di soggetti interessati all'acquisto o all'affitto dell'area».

Parole inequivocabili, secondo Caputo, e comunque non smentite dalla stessa delibera citata dalla lista Partecipiamo: «Invito ad andare a leggerla dopo avere preso visione del documento di Frigoli: un atto deliberativo volutamente generico, che non dice nulla né aggiunge nulla rispetto alle sue dichiarazioni. Anzi sembra confermarle, perché pare che la giunta abbia molta fretta di chiudere la partita della Casa Moroni, sebbene la Fondazione attenda sviluppi normativi in materia».



Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 08/09/2021 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 07/09/2021 a pag. web; autore:

RIPARTE DA CASTELLANZA L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA LILT DI VARESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Pap test e visite senologiche verranno effettuate su prenotazione nel poliambulatorio medico di via Vittorio Veneto

<https://www.informazioneonline.it/2021/09/07/leggi-notizia/argomenti/salute-4/articolo/riparte-da-castellanza-lattivita-di-prevenzione-della-lilt-di-varese.html>

MALPENSA24

pubbl. il 04/09/2021 a pag. web; autore: Sara Pasino

ELEZIONI 2021 CASTELLANZA: I 43 CANDIDATI CHE CORRONO PER PALAZZO BRAMBILLA

Politica locale

<https://www.malpensa24.it/elezioni-2021-castellanza-i-43-candidati-che-corrono-per-palazzo-brambilla/>